



COME CAMBIERÀ

QUESTA CRISI

LA NOSTRA VITA DI PENSIONATI

di Rosanna Benazzi

-Segretaria Generale UILP Emilia Romagna-

Solo da pochi giorni è terminato il Congresso Nazionale della UILP tenutosi in Sicilia ai Giardini Naxos. La relazione del Segretario Generale UILP Romano Bellissima (riconfermato Segretario), il grande dibattito che c'è stato, hanno tracciato la linea per la UIL Pensionati per i prossimi tempi.

L'invecchiamento della popolazione, comporta un mutamento della nostra società, e la UILP ritiene servano politiche e riforme innovative, tali da porre le persone anziane al centro delle politiche economiche, sociali e culturali.

Così dovranno cambiare le politiche del lavoro, dell'educazione, della formazione, sanitarie e socio assistenziali, come pure le politiche della città ed abitative.

Se avverranno queste modifiche, a parere della UILP potranno crearsi nuovi posti di lavoro nei servizi, nuove entrate contributive, crescita economica, un welfare più stabile.

La crisi economica mondiale che ha investito anche l'Italia ha cambiato molto la nostra vita e il nostro modo di essere. Anche i pensionati vivono con disagio questa condizione.

Già oggi gli italiani, le famiglie sono diverse da come erano solo qualche anno fa, meno solidali, meno coesi, più diffidenti, più impauriti.

Condivido l'opinione di chi afferma che si potrà dire di essere fuori dalla crisi solo quando si inizieranno a produrre posti di lavoro nuovi. E purtroppo temo non sarà nei prossimi mesi!

Così come a fronteggiare questa dura realtà i cittadini ed i pensionati non sono tutti "pesati" allo stesso modo, ed è proprio qui il nodo di grande difficoltà, tenere insieme queste differenze senza che si provochi una spaccatura nel Paese.

Occorre forse cambiare modo di agire per perseguire quei valori di solidarietà, uguaglianza, di libertà che ci hanno contraddistinto in questi anni, e che sono messi pericolosamente in discussione ogni giorno.

Occorre cambiare il modo di far politica per raggiungerli, occorre produrre un cambiamento culturale che veda la persona e, nel nostro caso, anche la persona anziana al centro dell'attenzione, oltre che avviare una riflessione su come il lavoro deve essere inteso, sia come fattore di creazione di ricchezza, sia come emancipazione e benessere dei popoli.

Per rimanere nell'ambito dei pensionati, è bene che sia evidenziato molto bene un aspetto che troppo spesso chi vuole "dividere" non cita, e cioè che le pensioni di oggi sono frutto di contributi versati e di una riforma pensionistica, dolorosa ma necessaria fatta anni fa, che avrebbe dovuto col tempo salvaguardare dignitosamente e decorosamente il tenore di vita dei pensionati.

Così non è, solo negli ultimi 15 anni le pensioni hanno perso fino al 30% del loro valore, sia per l'aumento dei prezzi e tariffe, che per l'inadeguato meccanismo di perequazione delle pensioni al costo della vita e soprattutto perchè esse non sono collegate alla crescita delle retribuzioni in essere dei lavoratori.

Anche se non si è riusciti, come sindacato dei pensionati, fino ad ora ad ottenere un calcolo dell'ISTAT specifico per "pensionati", noi continuiamo e continueremo a rivendicarlo.

E' di questi giorni la notizia che nel 2010 per il calcolo dell'inflazione, tra le nuove voci, entrano ad esempio le posizioni di Collaboratore familiare con compiti di assistenza alla persona e Intervento medico in regime privatistico, e alcune

innovazioni metodologiche di rilevazione non più con frequenza trimestrale, ma con cadenza mensile, o bimensile in modo da coinvolgere 83 comuni capoluogo di provincia (è esclusa l'Aquila) con una copertura in termini di popolazione provinciale pari all'86,1%; saranno 1206 le voci prese in considerazione contro le 1143 del 2009.
E' solo una goccia, ma almeno è un segnale!

Ecco perché pur consapevole della difficile fase che attraversa il nostro Paese, ritengo necessario rivendicare una buona politica ed una seria riforma fiscale (sistema fiscale che ha penalizzato salari e pensioni, favorito la rendita finanziaria e spostato risorse dal mondo del lavoro a quello della finanza e della speculazione) per collocare al centro della vita civile, economica e sociale i pensionati, i lavoratori dipendenti e le loro famiglie.

“Ricostruiamo i valori, i diritti, la solidarietà”: questo il nostro slogan del Congresso UILP che ha ribadito l'impegno di tutta la categoria a continuare la mobilitazione per raggiungere:

- ✓ *rivalutazione sia pure graduale di tutte le pensioni;*
- ✓ *riduzione del prelievo fiscale, con uniformità dell'area di esenzione fra lavoratori e pensionati;*
- ✓ *separazione fra previdenza ed assistenza;*
- ✓ *eliminare i privilegi pensionistici ancora esistenti;*
- ✓ *approvazione di una legge nazionale per la tutela delle persone non autosufficienti, con adeguato finanziamento*
- ✓ *potenziare i servizi, definendo i LEA e i LIVEAS uniformi su tutto il territorio adeguatamente finanziati.*



NOTIZIE-BREVI-NEWS--UILP

Nella segreteria Regionale UILP riunita il 26 gennaio u.s., si sono definiti gli incarichi di segreteria:

- **Rosanna Benazzi:**

Segretario Generale rapporti con le istituzioni e contrattazione per le politiche socio-sanitarie

- **Giancarlo Ganassi:**

Segretario Organizzativo con delega per i rapporti con le Farmacie;

- **Stefania Lusa:**

Segretaria Regionale e Coordinatrice donne UILP e P.A.R;

- **Andrea Alessandri:**

Segretario regionale con delega per l'area metropolitana di Bologna e trasporti;

- **Daniele Libè:**

Segretario Regionale, rapporti con gli Istituti INPS e INPDAP

- **Specchia Francesca:**

Tesoriere Regionale UILP e Presidente ADA

E' scomparso recentemente l'amico Germano Sanzani.

Una vita dedicata al Sindacato, per lunghi anni ha militato nella UIL, poi Segretario Provinciale della UIL Pensionati di Ravenna quindi Segretario Generale UIL Pensionati Emilia-Romagna.

NOTIZIE-BREVI-NEWS-UIL

PROPOSTE:PER UN NUOVO FISCO E PER UNA NUOVA COESIONE SOCIALE

Sala Capranica, Roma 15-12-2009

Queste in sintesi sono **le richieste** che UIL e CISL confederali hanno presentato a Roma il 15 dicembre per **ridurre il carico fiscale** nell'assemblea Nazionale dei Consigli Generali:

- Aumento delle detrazioni da lavoro dipendente e da pensione con relativo aggiustamento della no tax area;
- riduzione della prima aliquota dal 23% al 20% e della terza aliquota dal 38% al 36%, rimodulare detrazioni fino a 75.000 euro;
- sterilizzare l'effetto del fiscal drag aumentando ogni anno gli scaglioni e le detrazioni in ragione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato al livello europeo;
- incentivare il secondo livello di contrattazione, aumentare a 40.000 € la

soglia di reddito (35.000€) al di sotto del quale si applica l'agevolazione;

- sostenere la famiglia con bonus ed aumenti degli assegni per figli;
- lotta all'evasione fiscale con miglioramento qualitativo-quantitativo attività di amministrazione tributaria;
- potenziamento ruolo enti locali sui tributi loro dedicati;
- incentivare l'uso della moneta elettronica e migliorare la tracciabilità dei pagamenti;
- introdurre sistemi di contrasto di interessi "compratore-fornitore beni o servizi, con riconoscimento di detrazioni fiscali per le spese più sensibili sul piano sociale e familiare(medico, sanitarie, odontoiatriche, asili nido,assistenza domiciliare non autosufficienti, ecc.)
- armonizzazione della tassazione sulle rendite; incremento dall'attuale 12,5% al 20%(ad eccezione di titoli di Stato,Bot,Btp, ecc.);
- ridurre l'imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari dal 27% al 20%;
- Federalismo fiscale, non deve comportare un aumento della pressione fiscale complessiva.

Quindi, su questa proposta di modifica fiscale, e penso di rappresentare il pensiero di molti, si possa esprimere con convinzione tutta la nostra disponibilità e determinazione, come pensionati, per sostenerla anche con iniziative di mobilitazione , fino al risultato finale!

NOTIZIE-BREVI-WELFARE-UILP



Nell'ultimo decennio gli anziani sono cresciuti in Emilia Romagna in modo costante, confermandoci così come una delle Regioni con la più alta presenza di popolazione anziana: gli over 65 sono passati da 863.971 del 1° gennaio 1999 a 975.208 dell'01.1.2009 (22,5%); gli over 80 da 212.379 a 298.457(+6,9%).

Il numero delle famiglie costituite da un solo componente di più di 65 anni è aumentato in modo costante: nel 2006 in Emilia-Romagna viveva da solo il 26,5% degli anziani, ossia 250.000 persone.

Le persone anziane non autosufficienti in Emilia Romagna sono stimate ad oggi in circa 109.000 (pari al 11,9%). Con quale welfare si sta rispondendo in Regione?

Il fondo regionale per il 2009 è stato pari a 415 milioni di euro compreso il "trascinamento" di 50,4 milioni di euro del 2008. Nel 2009 sono stati oltre 62.000 coloro che aventi diritto hanno usufruito del fondo (con 7.000 persone in più - 6100 anziani e 900 disabili)

Gli assegni di cura erogati nel 2009 a 27.270 persone di cui 25.794 anziani e 1.476 disabili molto gravi, l'assistenza domiciliare a 89.505 persone.

Le strutture residenziali presenti in Emilia Romagna per anziani sono: 203 Case di Riposo che ospitano anziani totalmente o parzialmente auto-sufficienti; 353 Case protette per anziani non autosufficienti con necessità di assistenza sanitaria (50% pubbliche) 64 residenze sanitarie assistenziali per anziani ad elevato bisogno assistenziale; 19 Residenze protette.

528 sono invece le strutture non sanitarie, ma sociali tra Centri Diurni e Centri sociali, che creano una rete di assistenza e di solidarietà capace di contrastare la solitudine.

Sono invece 48 le strutture delle Aziende USL per la diagnosi e la cura delle demenze senili.

Il servizio sanitario regionale, architrave per un nuovo welfare di comunità, fondato sui principi dell'universalismo, dell'equità e della solidarietà, come previsto dal Piano sociale e sanitario 2008/2010 rappresenta insieme al FRNA la novità introdotta nella Regione in questi anni.

Tradotti in numeri la sanità regionale nel 2009 ha rappresentato tra pubblici e privati accreditati in posti letto ospedalieri un utilizzo di 19.777 di questi il 3,71 per mille abitanti per acuti, lo 0,91 per lungodegenza riabilitativa.

Perseguire quindi l'integrazione tra servizi assistenziali e sanitari per rispondere a bisogni sempre più complessi e alle esigenze di una società in rapida evoluzione, rimane per la UILP l'obiettivo primario insieme ad una corretta ed equa ripartizione dei costi per il pagamento dei servizi domiciliari o residenziali per anziani. Questo obiettivo si dovrebbe raggiungere meglio con la modifica dei criteri per il calcolo dell'indicatore Isee.

La legge regionale 22/12/2009 (modifica art.49 L.2 del 2003) prevede infatti che, " nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti non autosufficienti", si debba tener conto della situazione economica del solo assistito (per servizi domiciliari e semiresidenziali), mentre per quanto riguarda i servizi residenziali la compartecipazione al costo dei servizi è allargata ai familiari in linea retta entro il primo grado. In merito dovremo aspettare però le delibere attuative.

Un aspetto che spesso il pensionato in particolare in tempi di crisi, rischia di trascurare, **mentre non deve assolutamente farlo**, è la prevenzione. Sono tre i programmi di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce tumori che sono attivi in regione, è bene sapere che dal primo gennaio 2010 lo screening mammografico è esteso alle donne fino ai 74 anni.

BREVI ITAL..... UILP

1. **L'adeguamento** per perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2010, in

riferimento all'aumento del costo della vita, è stato determinato provvisoriamente nella misura dello **0.7%**. (l'eventuale conguaglio in base all'inflazione reale accertata per l'anno 2009 sarà effettuato a gennaio 2011);

2. dal 1° gennaio 2010, 0,7% fino a 2288,80 e aumento dello 0,525% oltre 2288,80.

5. indennità di accompagnamento ciechi civili assoluti-senza vincolo di reddito importo mensile783,60 €

PER TUTTO CIÒ CHE NON AVETE TROVATO IN QUESTE BREVI NOTE, LE NOSTRE SEDI PROVINCIALI UILP E ITAL UNITAMENTE ALLA SEDE REGIONALE SONO A DISPOSIZIONE.



3. Trattamenti minimi dal 01-01-2010 di pensioni lavoratori dipendenti e autonomi:

importo mensile 460,97 €

importo annuale ...5.992,61 €

di assegno vitalizio

importo mensile 262,75 €

importo annuale3.415,75 €

di pensioni sociali

importo mensile 339,15 €

importo annuale ...4.408,95 €

di assegni sociali

importo mensile 411,53 €

importo annuale ...5.349,89 €

4. Indennità di accompagnamento invalidi civili totali-senza vincolo di reddito importo mensile....480,47 €

Nota Bene:

ANCHE QUEST'ANNO L'INPS SPEDIRA' A CASA DI TUTTI I PENSIONATI UNA BUSTA CON:

- ✓ modello O BIS M (certificato di pensione);
- ✓ modello CUD (per denuncia redditi);
- ✓ modello detrazioni fiscali per familiari a carico;
- ✓ modello per i titolari di prestazione di invalidità civile;
- ✓ modello per i titolari di prestazione di invalidità civile

Vi invito a controllare attentamente il contenuto di tale busta con i nostri uffici.